



27 febbraio 2015

Anno IX
N. 148

Periodico di Informazione Cultura e Politica
collegato a www.deanotizie.it
distribuzione gratuita

ANALISI DEL LIQUIDO SEMINALE PER DIAGNOSI DI INFERTILITA'



ANALISI CLINICHE - CHECK - UP

D.SSA CARLA DE ROSA & C. S.A.S.

Via Luciani (Parco Agorà)

Vitulazio (CE) - Telefax 0823 990 286

Si effettuano prelievi domiciliari GRATUITI

Allianz (II) Lloyd Adriatico

AGENZIA GENERALE VITULAZIO

di Peppino Pezzulo

Viale Dante 80/B - Vitulazio (CE) Tel. 0823 990053 - Fax 0823 990090



CARROZZERIA, SERVIZIO GOMME, VENDITA AUTO

VIA CALVI PIGNATARO MAGGIORE (CE) TEL 0823 872174

dal 1971



"Villa Gl.A.DA."

Residenza per anziani Nuova apertura

Via A. De Gasperi, 89 - Bellona (CE)

Tel. 0823 965711 - 393 9777432 - Email: villagiada.2015@libero.it



QUPOSTE SERVIZI POSTALI

Bellona Via Regina Elena, 68 Tel. 320 6938726

PROSSIMA APERTURA

POSTA ORDINARIA E PRIORITARIA - RACCOMANDATA
SEMPLICE E A/R - ASSICURATA - PUBBLICITARIA - MASSIVA PACCHI E PLICHI - PAGAMENTO BOLLETTE - VISURE
RICARICHE - F24 - E ALTRI SERVIZI INTERGRATI PAYTIPPER SERVIZI FINANZIARI - MUTUI A TASSI AGEVOLATI
FINAZIAMENTI E PRESTITI PERSONALI
SERVIZIO PICKUP PER UFFICI E AZIENDE

AUTOSCUOLA CUCCARO 2



Autoscuola di nuova generazione
Nuova sede - Nuove offerte



Via Perlasca Bellona (CE)

(Via Perlasca è la strada che collega Via Vinciguerra di Bellona con via Cimitero vecchio di Vitulazio)



Via Aeroporto, 25 Bis - 81043 Capua (CE) - Tel. 0823.962141 - Fax 0823.962245 - Website: www.basilevetri.it





DEA Notizie

Sede legale e Redazione via Regina Elena, 28 81041 Bellona CE Telefax 0823.966794 Contatti 320 2850938 338 3161842 c.c.p. 33785874 P.I. 02974020618

deasportonlus@gmail.com info@deanotizie.it deanotizie@pec.it Periodico di Cultura. informazione e politica Collegato a www.deanotizie.it

Aut. 665/06.-19.10.2006 Trib. S. Maria C.V. **Direttore Responsabile**

Francesco Falco Giornalista Vice Direttore

Franco Valeriani **Giornalista**

Responsabile Redazione

Fabiana Salerno **Giornalista**

Consulente grafico Antonio Scala

collegarsi a www.deanotizie.it

Grafico Webmaster Gianfranco Falco Ingegnere Informatico





Grazie, Permesso, Scusa

Dr.ssa Maria Luigia Cervone - Collaboratrice da Brusciano (NA)



Grazie. Permesso e Scusa. Tre vocaboli che non siamo più abituati a pronunciare, quando chiediamo un'informazione in strada, quando spintoniamo qualcuno, quando interrompiamo chi sta provando a parlarci, La deriva antropologica che ha

spento la gentilezza è stata accelerata sicuramente da alcuni fenomeni, tutti concentrati nel tempo e ne-



gli effetti. C'è il peso di una crisi economica ormai al quinto anno abbondante, con tutte le incognite sul futuro e con un popolo che ha accumulato rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata con il risentimento. E dunque fine della gentilezza, anche come sentimento che lega una comunità, che la tiene insieme laddove il conflitto di interessi e di ruoli è naturale per definizione. Stiamo pagando il conto di una perdita progressiva del senso civico. Il turpiloquio è all'ordine del giorno, nell'agorà del dibattito pubblico della classe dirigente nazionale, ovvero i talk show televisivi. Si insultano, senza un briciolo di pudore, senza mai pronunciare una parola di autocritica (per esempio: scusatemi), ministri, capi di aziende famosi e influenti e capipopolo improvvisati nel ruolo di capipartito, intellettuali alla moda, icone dello spettacolo e della cronaca rosa. Parlano come al bar quando qualcuno ha alzato il gomito. Speriamo che la gentilezza tonerà di moda.



S. ANGELO IN FORMIS (CE) - Via Galatina, 61 - Tel. 0823998054

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Turismo, agli "esami" della stagione possono "improvvisare" in pochi

Lettera al Direttore



Caro Direttore, il nostro Stivale d'Italia finisce a punta e non è capace di tirare calci a chi il turismo lo vuole promuovere, in Campania, attraverso i convegni, i calen-

dari e le foto del mare e della montagna in cui si vuole falsamente rappresentare un turismo che non c'è per colpa di chi ha la testa solo per tenere insieme le orecchie. La produzione cartacea e televisiva locale del turismo in Campania è fatta di prodotti tipici, gastronomia, balli, tarantelle, folclore e lauto pranzo con la partecipazione straordinaria di chi il turismo lo vuole fare con le figurine, sfigurando. Dopotutto ogni regione ha i figuranti che si merita. Lei cosa ne pensa circa queste mie forti (e non tanto) considerazioni?

Gino Pezzullo - Aversa

Caro Gino, di certo il turismo è una cosa seria; ai giorni nostri, addirittura, una scienza. Come tale, non può essere affidata alla buona volontà di chi vorrebbe, alla fine, lucrarne gli utili, senza sgobbarci sopra. Suona molto patetico il lamento di coloro che fanno bilancio e di anno in anno ne proclamano il declino, come se venire in Campania fosse un dovere categorico per i lettori di depliant illustrativi sulle nostre bellezze, sulla nostra gastronomia e sul nostro folclore. Né basta il buon cuore, l'affabilità, l'ormai troppo decantato senso dell'ospitalità delle genti mediter-



ranee a dirottare frotte di visitatori e villeggianti verso le nostre terre meravigliose. Per fare turismo, a quanto riesco a capire, occorre sopra ogni altra cosa, una grande capacità organizzativa. Noi prediligiamo l'improvvisazione e confidiamo nelle qualità naturali di cui disponiamo. Non so che cosa stia avvenendo quest'anno, ma solo un paio di anni addietro leggevamo cronache relative allo scarso funzionamento di seggiovie per salire e scendere sulle vette. Scarso funzionamento, a gennaio? Ammirevole funzionamento ad agosto? Possiamo anche scherzare. lamentarci, spendere soldi in pubblicità fin che si voglia, ma se il turismo è cosa seria, e lo è, quel che più mal sopporta è l'improvvisazione, il pressappochismo e "le scuse di fine stagione".

Può improvvisare solo chi è preparato. E allora, prepariamoci: gli esami non finiscono mai.









Castelli d'Italia - Verona: Castelvecchio

Franco Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona



La dimora trecentesca conosciuta come Castelvecchio, era la reggia degli Scaligeri signori di Verona: La costruzione fu iniziata nel 1354 da Cangrande II

della Scala e Verona, durante il governo degli Scaligeri ebbe un momento di alta nobiltà ospitando molti esuli fra cui Dante Alighieri (nel 1313). Nel corso dei secoli il castello fu prigione, sede di un'Accademia e nel 1759 Collegio Militare. Con il dominio austriaco fu caserma militare fino agli anni della Prima Guerra Mondiale . Nel 1923 fu restaurato e, con la maestosa Arena, orgoglio dei veronesi, è uno dei principali monumenti della città. Il ponte che conduce al castello, attraversando il fiume Adige, fu abbattuto dai tedeschi in ritirata e, al termine del conflitto, il materiale fu raccolto e rimontato utilizzando fino all'ultimo mattone. Il suo costruttore, Cangrande II, morì nel 1359

ucciso da un gruppo di sicari pagati da suo fratello che, a sua volta, subì un attentato mortale. In seguito il castello fu rinforzato con una nuova cinta muraria che comprendeva anche la chiesa di S. Zeno, allora fuori città. Castelvecchio è anche ricordato per una sua caratteristica: una raccolta di campane che testimoniano l'arte della fusione dei sacri bronzi. Le campane sono datate dal secolo XI fino ai giorni nostri e costituiscono una raccolta di interesse storico. Infatti la prima campana risale al 1081. Oggi Castelvecchio non è soltanto il monumento più caratteristico di Verona, ma è la testimonianza di un mondo lontano ancora vivo in costruzioni eccellenti. Molto suggestiva è la Piazza dei Signori con il monumento a Dante Alighieri posto di fronte al palazzo di Cangrande I della Scala che ospitò il Poeta durante il suo esilio. Nella stessa Piazza si notano le artistiche Arche che conservano i corpi di alcuni famosi per-



sonaggi appartenenti ai Della Scala .Molti sono i turisti che, da tutto il mondo, ogni anno, si recano a Verona per ammirare i suoi monumenti ed assistere nell'Arena alla rappresentazione dell'Aida, una fra le opere più spettacolari che richiede intere settimane di preparazione. Per i romantici il richiamo sono i luoghi dove si svolse la tragedia di Romeo e Giulietta: la casa di lei con il famoso balcone, la chiesa dove i due si sposarono, la casa di Romeo e la tomba di Giulietta dove gli innamorati lasciano le loro lettere promettendosi amore.eterno

Ruba per fame 4 euro di formaggio, condannato in appello a 6 mesi Geom. Nicola Barone - Collaboratore da Capua



Ci eravamo proposti di non trattare argomenti di cronaca ma, certi accadimenti fanno accapponare la pelle. - Un trentenne ucraino senza fissa dimora che era stato denunciato per il furto di generi alimentari consistenti in una confezione di wurstel e di due pezzi di formaggio in un su-

permercato genovese, per un totale di 4,07 euro, si è visto confermare la pena a sei mesi di reclusione, con la condizionale, dalla corte d'appello di Genova. I giudici hanno confermato la multa di 160 euro già inflitta in primo grado. Il procuratore generale aveva chiesto la derubricazione del reato in tentativo di furto spinto dalla necessità con la condanna a 100 euro di multa. L'episodio risale al novembre 2011 quando il giovane fu sorpreso all'interno del market mentre cercava di occultare la merce. Lo scorso gennaio, per un fatto analogo, il giudice dell'istruttoria preliminare aveva disposto l'imputazione coatta ad un genovese di 28 anni, esperto cineoperatore, accusato di avere rubato una scatola di cioccolatini in un supermercato per un valore di 8 euro ed alcuni limoni che sua moglie avrebbe utilizzato la sera al suo rientro dopo i soliti perlustramenti, in zone oscure della città, da parte dell'instancabile coniuge. In questo caso il pubblico ministero aveva "graziato" il ladruncolo valutando la lie-

ve entità del danno e chiedendo l'archiviazione, ma il giudice aveva accolto l'opposizione dei legali del supermercato. Una vicenda che ha l'aria di un episodio che da anni si ripete in casa del giovane genovese tra il biasimo dei figli, particolarmente della giovane figlia, un caso che è legato anche alla crisi e che molte famiglie non sanno più come sbarcare il lunario.

Compleanno



Mercoledì, 25 febbraio, Nicola Gravino da Bellona ha spento le sue prime 12 candeline. Nicola stato festeggiato: in

primis da mamma Apollonia, e da tante persone che gli vogliono bene. Auguri affettuosi anche dalla Redazione.

Vendita e Assistenza Personal Computer Luigi Arzillo Viale Dante, 13 - 81041 Vitulazio (CE) Info: 0823 965133- 388 9447733 - Email: info@pcdoktor.it





DEA Anno IX Nr. 148 Notizie 27.02.2015

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

La sanità al tempo dei Borbone

Storia del Risorgimento controcorrente

Prof. Antonio Martone - Collaboratore da Pignataro Maggiore



Nel 2010, in occasione della celebrazione della fondazione dell'Ospedale degli Incurabili, fu istituito il primo nucleo di un Museo di storia della me-

dicina con quattro stanze espositive dove sono confluite una collezione privata di libri e strumenti medici, donazioni e beni di carattere storico-sanitario provenienti da antiche strutture ospedaliere. Oggi il Museo delle Arti sanitarie e di storia della medicina è ospitato in una parte del monastero delle Pentite o convertite: si trattava di prostitute redente da Maria Lorenza Longo, fondatrice dell'Ospedale nel 500) che aspiravano ad una vita pia e di redenzione [ci sia concessa una breve digressione: a Pignataro nel 700 una strada era chiamata "Via de Le Pentite" che qualcuno riteneva da mettere in relazione appunto ad un palazzo, prospiciente tale via, che accoglieva appunto donne di malaffare pentite]; esse erano per lo più impiegate per l'assistenza alle luetiche (cioè alle malate di sifilide) ricoverate, avendo già contratto verosimilmente la malattia (qui si trova anche il c. d. pozzo dei pazzi, che ci ricorda la presenza dei matti agli Incu-

Un nuovo motivo per bere caffé Fa bene ai denti. Lo dice uno studio americano, per il quale la bevanda protegge grazie ai suoi antiossidanti. rabili, sino alla fondazione del manicomio di Aversa in età murattiana; il pozzo doveva avere una funzione terapeutico-punitiva, collegata con le leggende del Maestro dei pazzi Giorgio Cattaneo (Mastuggiorgio) che non lesinava le

battiture come programma di cura insieme a lavori forzati (appunti presi da una rivista di cui ora non ricordo il nome).

Il discorso è stato ripreso dal mensile "L'Espresso napoletano" nell'agosto del 2014 (Anno XIV, n° 8, pp. 27-28), nell'articolo "Il tesoro degli Incurabili" a firma di Luisa De Cristofano. "Come funzionavano gli ospedali all'epoca dei Borbone? E chi erano i medici, come si curavano i pazienti?" si chiede l'articolista; la risposta è data dalla mostra "La sanità al tempo dei Borbone", in cui strumenti medici d'epoca, documenti e libri hanno narrato la sanità nella Napoli tra '700 e '800. Segue una affermazione impegnativa che la dice lunga sull'importanza e sui primati del Regno di Napoli: Napoli "punto di riferimento europeo (e sottolineiamo "europeo") per le scoperte scientifiche e per i metodi di cura"; e a sostegno di quanto affermato, la De Cristofano scrive che "all'epoca del Grand Tour, e anche successivamente, giungevano nella città parteno-

VENDITA MACCHINE PER CUCIRE

GRAVANO MICHELE

Via Galatina 235 - S. Maria C.V. (CE) Italy
Tel. 0823 841674 - Fax 0823 819686

Vendita e riparazioni macchine per cucire

Necchi Singer Brother

www.paginegialle.it/gravano - e-mail: micgrava@tin.it

pea medici da Londra e dalla Francia per capire come i loro colleghi operavano nel settore dell'ostetricia e dell'urologia"; inoltre, c'è da aggiungere che agli Incurabili s'impiantarono i primi cateteri, si sperimentarono le prime macchine elettriche per le analisi e si fece scuola per le tecniche medico-legali nelle autopsie. E ancora: ivi operarono personaggi illustri come Domenico Cotugno, Domenico Cirillo, Michele Sarcone, Ferdinando Palasciano, per citarne solo alcuni.

Va poi ricordato che Ferdinando IV di Borbone fu tra i primi a credere alla validità della vaccinazione contro il vaiolo; lo stesso Re, insieme con la regina, diede il buon esempio facendosi vaccinare, mettendoci "la faccia". Da quel momento in tutto il Sud d'Italia furono vaccinati ben due milioni di persone. E tralasciamo di riferire tanti altri aspetti del problema.

Così andavano le cose, in campo medico, (e non solo) nel "retrogrado"

Regno di Napoli!!!

AUTOSCU@LA ALEX

da **Peppino**

Oltre mezzo secolo di esperienza

Via Torre Tommasi VITULAZIO - (CE)





Aiezza Pasquale

Piazza Papa Giovanni 23° 81041 - Vitulazio (CE) Tel. 333 4560509 pasqualeaiezza@capitalmoney.it

Corporate

Leasing Cauzioni Fidejussioni Finanziamento alle imprese

Mutui casa

Acquisto
Consolidamento
Debiti
Ristrutturazione
Liquidità
Sostituzione

Prestiti Personali

Rimborso da 12 fino a 120 mesi per lavoratori dipendenti autonomi e pensionati

Cessione del V° e delega pagamento

Rimborso da 24 fino a 120 mesi per lavoratori dipendenti e pensionati

Surroga
Capital Money Srl - Società di mediazione creditizia - Iscritta OAM M3

Pagina 6

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno IX Nr. 148





"Noi, Famiglia Addelio dal 1600 al 2014" - Recensione

Bellona

Dr. Domenico Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

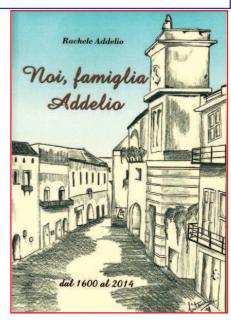


"Noi, Famiglia Addelio dal 1600 al 2014": così titola il lavoro di Rachele Addelio presentato presso la Sala Consiliare "Martiri di Bellona" il 21 settembre 2014 in occa-

sione del 71° anniversario della "Gior nata del Disperso in Russia".

L'autrice è una cronista dal tratto elegante, una redattrice accurata, una scrittrice rigorosa che si è cimentata in un'attenta ricostruzione storica della sua famiglia a partire dal 1600 fino ai giorni nostri. Il testo è un'interessante testimonianza storica che la scrittrice ha narrato in modo essenziale e fluente: l'eloquio è lineare, agevole, ed esorta a considerazioni e ragionamenti. L'opera tratta un periodo storico che va dal 1600 al 2014, un impegno che all'autrice è costato circa quattro anni di ricerche che hanno portato ad un risultato unico poiché, solo con la tenacia e la determinazione che la distinguono è riuscita a raggiungere una meta importante d'identità per l'intera famiglia Addelio. Dal memoriale si evince la vita di una famiglia composta da persone umili, semplici lavoratori che nelle generazioni successive sono riuscite "a salire lentamente i gradini della piramide sociale raggiungendo posizioni professionali affermate nella vita sociale". Preziose fotografie corredano il volume in un nostalgico bianco/nero, che mostrano le famiglie di una volta. Mi si consenta ora un pensiero personale: l'estensore della presente recensione conosce dal 1974 l'autrice come persona sincera, amichevole nella maniera e misura giusta, ma profonda e determinata nelle sue azioni di altruismo. In qualità di Presidente del Consiglio Comunale della Città di Bellona, ringrazio Rachele Addelio per il lavoro svolto a cui l'Amministrazione Comunale ha inteso concedere il Patrocinio e l'uso della Sala Consiliare per la presentazione del volume da considerarsi Patrimonio di una Famiglia bellonese che ha subìto numerose perdite nei vari conflitti mondiali soprattutto tra le 54 Vittime della Rappresaglia del 7 Ottobre 1943 e dispersi sul fronte russo a cui ho dato, con piacere, il necessario supporto e contributo affinchè il loro sacrificio avesse il giusto riconoscimento. Concludo con un sincero augurio a Rachele Addelio che con il suo costante impegno ha reso onore a tutta la famiglia Addelio ricordando ciò che disse il giorno della presentazione del libro rivolgendosi ai giovani della famiglia: "Ragazzi, adesso tocca a voi portare avanti il lavoro da me svolto fin qui, affinchè possiate conservare, conoscere e far conoscere le radici e l'identità della nostra Famiglia ai posteri. È questo il mio desiderio che esprimo in maniera semplice a voi giovani della famiglia Adde-

lio". Mi piace citare la riflessione dello scrittore francese George Betaille che l'autrice ha riportato all'inizio del volume: "Se voglio che la mia vita abbia un senso per me, bisogna che abbia un senso per gli altri".



Antonio Sanfelice

ISTALLATORE TERMOIDRAULICO **CONDIZIONAMENTO E GAS** 328 4638424

www.idraulicosanfelice.it





Per la tua pausa caj

MC VENDING sas 081 7590239



Notizie sulle api - Propoli

Prof. Raffaele Taddeo - Apiario Ananglena - Vitulazio - Contatti: 0823 966389 - 338 6537112



Il propoli e una miscela di sostanze resinose balsamiche di colore giallo bruno, di consistenza viscosa ed appiccicaticcia ad una temperatura superiore ai 15-20°C che le api

utilizzano per verniciare le pareti interne dell'alveare e come mastice per otturare fessure, ricoprire e mummificare i corpi di eventuali predatori uccisi nell'alveare, troppo grossi e pesanti per essere espulsi (topolini, lucertole, etc.). I n o l t r e,



quando l'ingresso del nido e troppo ampio, le api costruiscono delle barricate di

propoli, dietro le quali si appostano le guardiane. Questo particolare comportamento è all'origine della parola che deriverebbe dal greco pro-polis "davanti alla città". Il propoli è costituito dalle secrezioni resinose delle gemme e dalla resina di alcuni alberi (betulle, conifere, querce, pioppi, etc.) che le api raccolgono e modificano con rapporto di secrezioni salivari e di cera. Il propoli è privo di lipidi, sostanze ormonali, proteine. Gli antichi egizi conoscevano le proprietà del propoli e lo utilizzavano nei loro procedimenti di mummificazione. I greci lo utilizzavano per uso esterno come cicatrizzante. Stradivari l'adoperava per verniciare i suoi famosi violini Il propoli e sostanzialmente una sostanza antibiotica, anestetica, cicatrizzante, antiinfiammatoria. E' stato dimostrato che l'azione antibiotica oltrechè sui batteri, si esplica anche su virus influenzali e virus delle piante. Inoltre il propoli agisce come antiossidante, antimicotico, stimolante, deodorante. Diluendolo al 25-30% in alcool puro, se ne prepara una tintura alcoolica, ottima per uso esterno. Detta tinture può essere utilizzata per uso interno, somministrando 30 gocce al giorno diluite in un poco di acqua, nei casi di raffreddore, influenza da virus, gastrite, ulcera. Inoltre diluendo 15-20 gocce in mezzo bicchiere di acqua, si ottiene un colluttorio per l'igiene periodica della cavità orale, per la prevenzione della carie, ed in caso di gengiviti od infiammazioni in genere.

FESTA DELLA DONNA

Vitulazio - Sabato 7 marzo, vigilia della Festa della Donna, organizzata dallo stacanovista Umberto D'Onofrio, sta preparando, come sempre, con bravura ed esperienza, una serata particolare. L'appuntamento è in un noto ristorante di Triflisco. Ad allietare la serata con canzoni e musica live il gruppo musicale "Amici della Musica anni '60". La festa tra giochi e coreografia, tra un ricco menù e sorprese finali, tra auguri e omaggio floreale, quest'anno la Festa della Donna sarà una serata da ricordare.

Michele Ciccarelli







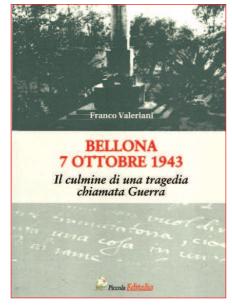
Pagina 8

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto Anno IX Nr. 148





Giornata della Memoria: presentato il volume "Bellona 7 Ottobre 1943 Il culmine di una tragedia chiamata Guerra" di Franco Valeriani e consegna onorificenza O.M.R.I.







nale Vincenzo Carbone, il Presidente del "Centro Studi Daniele" di Caserta Felicio Corvese, Giovanni Cerchia docente di storia contemporanea presso



l'Università del Molise ed il Procuratore Generale presso la Corte Militare di Appello di Roma Antonio Sabino. Nel consultare il libro il lettore conoscerà i nomi di tutte le 54 vittime ed un loro interessante profilo. Le fotografie dei protagonisti Alleati ed il loro Comandante Supremo Generale Ike Eisenhower ed i prota-

gonisti tedeschi con il loro Comandante Albert Kesserling. Fra questi ultimi figurano anche i Comandanti dei reparti e delle unità presenti in Bellona nei giorni dell'eccidio: il Colonnello Wolfgang Mauche, il Capitano Hans Sandrock ed il Tenente Hans Joachim Bellinger che mise in atto la rappresaglia. Furo-



no catturati circa 200 cittadini trattenuti nella Cappella di S. Michele da dove, a gruppi di dieci, erano condotti a morire. Segue una serie di interessanti fotografie della battaglia sul fronte del fiume Volturno, delle truppe Alleate sulle colline di Triflisco e sul Monte Rageto e l'attraversamento del fiume Volturno di uomini ed automezzi. Infine le foto del più importante cimitero tedesco in Italia: il cimitero di Caira (Cassino) dove sono raccolti i resti di 20.051 soldati. Fra questi il giovane 22enne Erich Gorgs ucciso a Bellona la sera del 6 ottobre 1943, nel cortile della famiglia Cafaro. Da questa uccisione scaturì la rappresaglia da parte dei tedeschi che scaricarono tutta la loro rabbia su 54 inermi persone. Dai relatori presenti nella Sala Consiliare del Comune di Bellona è partito un monito: "Si abbia sempre la cognizione che quanto accaduto, sia a Bellona che in tutta l'Europa, non si ripeta più e che le nuove generazioni spegnino sul nascere possibili focolai di brutture come quelle che scaturirono da menti deviate di uomini di potere che la notte della ragione aveva trasformati in mostri assetati di sangue". A conclusione della manifestazione si è avuto un momento istituzionale in cui il Sindaco Filippo Abbate, coordinato dal Presidente del Consiglio Comunale, ha consegnato a Franco Valeriani il distintivo e la pergamena di "Cavaliere" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I.) pervenuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma.

Bellona - Redazione - Il 27 gennaio di ogni anno ricorre l'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz da parte delle truppe Alleate e tale ricorrenza è stata riconosciuta come "La Giornata della Memoria" a ricordo dei sei milioni di ebrei massacrati dalle SS del terzo Reich, il più orribile eccidio mai commesso nella storia dell'uomo. Sui cancelli dei campi di sterminio ancora oggi si legge una frase che dava il benvenuto: "Arbeit Macht Frei" (Il lavoro rende liberi), un modo per camuffare le vere condizioni in cui vivevano i prigionieri sottoposti a lavori forzati e inaudite torture che finivano con la morte di quei poveri esseri ridotti in scheletri viventi. I corpi di centinai di defunti erano ammassati in fosse comuni o ridotti in cenere nei forni crematori, spenti di giorno, ma funzionanti di notte. Per celebrare la su citata ricorrenza, gli Amministratori bellonesi, guidati dal Sindaco Filippo Abbate, anche quest'anno hanno organizzato una lodevole manifestazione. In piazza Umberto I è stata deposta una corona di alloro presso il marmo che ricorda i cittadini periti nelle due Guerre Mondiali ed in quella di Spagna. Un lungo corteo si snodava attraverso le vie della città per raggiungere il Mausoleo-Ossario dove, durante la piovigginosa mattina del 7 ottobre 1943, 54 cittadini erano mitragliati ed i corpi gettati nella vicina cava di tufo. Erano tutti innocenti: sei religiosi, studenti, soldati, lavoratori e il più giovane, Francesco Carusone, di anni dodici, tutti vittime della rabbia teutonica. Alle ore 18 nella Sala Consiliare del Comune si svolgeva la presentazione del volume "Bellona 7 ottobre 1943. Il culmine di una tragedia chiamata Guerra" di cui è autore Franco Valeriani, appassionato cultore della storia e delle tradizioni bellonesi. L'autore fu testimone oculare di quanto accadde in Bellona la mattina del 7 ottobre 1943 e, con notevole efficacia, egli descrive quelle tragiche ore dando l'impressione di assistere alla proiezione di un film che mostri, con crude immagini, l'efferatezza e la mostruosità degli spietati esecutori. Ed il lettore si sente partecipe di quella orrenda tragedia che terminò con un eccidio i cui esecutori sono rimasti impuniti. Alla presentazione del volume hanno partecipato: il Sindaco di Bel-Iona Filippo Abbate, il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Valeriani che presentava gli ospiti al folto pubblico in Sala, il Dirigente Scolastico Luca Antropoli, il Presidente dell'A.N.F.I.M. Regione Campania e Vice Presidente Nazio-

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Giornata della Memoria: presentato il volume "Bellona 7 Ottobre 1943 Il culmine di una tragedia chiamata Guerra" di Franco Valeriani e consegna onorificenza O.M.R.I.





Compleanno



Venerdì sei marzo il nostro validissimo collaboratore. prof. Raffaele Taddeo da Vi-

tulazio, festeggia il compleanno spegnendo le prime 90 candeline. Auguri affettuosi dalla Redazione.



Per l'inaspettato successo ottenuto dal volume CHI E'? e le insistenze di tanti amici. abbiamo deciso la realizzazione della seconda edizione che sarà presentata nei primi giorni del mese di maggio. Le condizioni sono le stesse: dieci euro a pagina e euro uno il costo del volume.



Compleanno



Lunedì due Mario marzo Giudicianni da Bellona. festeggia il compleanno spe-

gnendo le prime... candeline. Auguri affettuosi dalla Redazione.

MARKET DEL GUSTO



Pietro Di Monaco

Via Regina Elena, 79 - Bellona (CE) Tel. 327.7973545

Si accettano tiket e Buoni Pasto di tutti i tipi senza detrazione Ogni chilogrammo di mozarella una ricotta in omaggio

Domenica e festivi carciofi arrostiti

Pagina 10

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno IX Nr. 148 27.02.2015





Chi detiene armi deve presentare il certificato medico di idoneità psicofisica alla detenzione

Dr.ssa Giusy Vastante - Avvocato - Collaboratrice da Bellona



Entro il 4 maggio 2015 chi detiene armi deve presentare il certificato medico di idoneità psicofisica alla detenzione; in pratica lo stesso certificato richiesto per il rilascio del nulla osta all'acquisto, previsto dall'art. 35 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Lo stabilisce il decreto legislati-

vo n. 121 del 29 settembre 2013, entrato in vigore il 5 novembre, che ha introdotto diverse novità in tema di controlli per l'acquisizione e la detenzione di armi (bianche, da sparo o da fuoco). La certificazione dovrà attestare che il richiedente non sia affetto da malattie mentali oppure patologie che ne diminuiscano, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere

ovvero non risulti assumere, anche occasionalmente, sostanze stupefacenti e psicotrope oppure abusare di alcol. Il certificato medico in questione è rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario (attualmente



Asl) o da un medico militare. Sono esentati dall'obbligo di presentazione coloro che nei sei anni antecedenti l'entrata in vigore del decreto, abbiano già consegnato il certificato al momento della richiesta di una licenza di porto d'armi o di un nulla osta all'acquisto di armi. Le persone che entro la data di scadenza non avranno provveduto a

> consegnare il certificato agli uffici di Polizia o Carabinieri che avevano ricevuto le denunce di detenzione, riceveranno una diffida per la presentazione del certificato stesso. Se nei successivi 30 giorni la certificazione non sarà presentata, sarà avviato il procedimento finalizzato al divieto di detenzione. Il richiedente, sottoponendosi agli accertamenti, è tenuto a presentare un certificato anamnestico, rilasciato dal medico di fiducia, di data non anteriore a tre mesi. Il medico accertatore potrà richiedere, ove ritenuto necessario, ulteriori specifici esami o visite specialistiche, che saranno effettuati presso strutture pubbliche.

Il coccodrillo del Nilo

Salvatore Antropoli - Collaboratore da Pontelatone



La giornata era particolarmente torrida e senza vento, gli Egiziani allo stremo annaspavano tra il caldo che diventava sempre più intollerabile. Le onde luminose della luce riflesse dallo strato di aria calda ripro-



ducevano al suolo l'immagine del cielo tremula e offuscata creando l'illusione di un lago pieno d'acqua. Dobbiamo trovare un riparo disse Mustafà. Più su, dove il Dandera si buttava nel Nilo, scendendo dalle montagne dell'Etiopia, due ragazzi stavano pescando là dove il fiume forma le paludi. Rientriamo disse la ragazza, mio padre starà in pensiero. Dai siediti sulla sabbia e vieni un po' vicino a me. Ho paura qui la notte vengono i leoni. Ma che fai sciocco, mi strappi la gonna. È tutta sporca d'erba smettila. Vado a lavarla stai tranquilla, ma ci sono i coccodrilli. Starò attento risposi Saul. Prese a sfregare il gonnellino nella ghiaia della riva si sentivano solo i grilli cantare a ridosso delle dune, che al chiarore opaco della luna assumevano l'aspetto di fatiscenti colline di un colore azzurro scuro. L'acqua esplose con la violenza di un vulcano spazzando la spiaggia e illuminando con la sua schiuma le frondi verdi delle mangrovie. Il coccodrillo aveva atteso tutto il giorno l'arrivo di una probabile preda, e quando aveva sferrato l'attacco lo aveva fatto con la caratteristica e la precisione della sua specie. Non poteva permettersi il lusso di sbagliare. Ginni gridò con tutto il fiato che aveva ma sapeva che nessuno poteva entrare nel fiume a stanare un coccodrillo per togliergli la preda.

(Brano tratto da: "La figlia del deserto", romanzo che sta realizzando il nostro validissimo collaboratore Salvatore Antropoli)

"Causa crisi vendo bottiglie con passata di pomodoro che riempii per uso personale. I pomodori usati sono stati coltivati sul mio terreno per cui ho la certezza di offrire un prodotto genuino e garantito". Tel. - 335 6450714



'A tracchiulella (Punta della costola)

Sandro Di Lello - Appassionato di antiche tradizioni - Collaboratore da Bellona



'A tracchiulella è l'estremità delle costole del maiale. Esattamente la punta ricoperta di uno strato di carne molto tenera. Se la notizia fosse

solo questa, non ci sarebbe niente di curioso. Un giorno molto lontano, un tizio che viveva da povero eremita, non volle pensare ai fatti suoi e, poiché conosceva un Grande Maestro, un "cervellone, espertissimo in creazioni," gli chiese di trovare un po' di tempo per cimentarsi ancora una volta e realizzare per lui, qualche cosa che in seguito avrebbe potuto rivoluzionare tutto il creato. Il Grande Maestro, pensò qualche istante, si avvicinò e con un gesto fulmineo infilò una mano nel fianco dell'uomo penetrandolo fino al costato dal quale ne asportò la punta ('a tracchiulella). Poi

con una espressione un po' beffarda disse: "Adesso vedrai che cosa sono capace di fare". Ma alla fine la cosa non fu semplice e, dopo tante complicazioni, finalmente riuscì allo scopo e con voce altezzosa disse soddisfatto: "Ecco ho fatto per te, una donna, Così imparerai!" In seguito si scoprì che aveva realizzato una creatura che ne sapeva sempre una più del diavolo. Una di quelle che dopo aver stirato un pantalone si accorse della doppia piega, senza scomporsi più di tanto disse:"Anvedi?, però non è colpa mia, una già c'era. Quando lavò un giubbotto del marito che nel taschino custodiva la tessera, la patente e il codice fiscale, con tanta calma gli disse: "Non preoccuparti, non c'è voluto molto". Si dice che la donna sia l'armonia della casa. però se non ci fosse ci sarebbe la pace.? È vero che è capace di procreare, ma



anche di creare tanti danni. Infatti, non a caso, a chi capita qualche cosa di spiacevole, ripete le parole di quel motto che recita: ""Ho avuto " 'a mmala notte e a figlia femmina", aggiungendo anche, "a mmala notte" passa pure, ma 'a figlia femmina è troppo. Malgrado tutto, l'uomo deve amare la donna. Poichè amandola è come amasse se stesso. Concludendo, quindi, possiamo affermare chela donna è " 'a tracchiulella" dell'uomoed.

e ricette di Nietta

Collaboratrice da Bellona



Cioccolatini

Ingredienti: 250 gr. di cioccolato al latte o fondente, 120 ml. di panna per dolci, frutta secca (mandorle, nocciole, pi-

stacchi), confettini colorati, granella di frutta secca, cocco grattugiato. Preparazione - Prendete una padella, riempitela con un po' d'acqua e poi appoggiatevi sopra un pentolino in cui verserete la panna e il cioccolato tagliato a pezzetti: in questo modo sarà più facile lavorarlo. Accendete la fiamma a fuoco lento e non appena l'acqua bolle prendete un cucchiaio di legno e mescolate il composto con delicatezza affinchè non si attacchi alla pentola. Quando la cioccolata si sarà sciolta e il composto risulterà omogeneo e senza grumi, attendete ancora qualche minuto in modo che si addensi. Nel frattempo preparate gli stampini con i quali creare i cioccolatini fai da te. In alternativa agli stampini provate a utilizzare le formine per il ghiaccio. Inserite all'in-



terno delle formine la frutta secca o quello che preferite e, non appena il composto è pronto, versatelo lentamente negli stampini.

Ricoprite con ciò che avete scelto per decorare e poi riponete il tutto nel frigorifero. Lasciate riposare per due ore ed ecco pronti i vostri deliziosi cioccolatini fatti in casa.



Ingredienti: 300 gr. farina 00, 200 gr. Zucchero, 130 ml., arancia spremuta, 130 ml. olio di semi di girasole, 200 gr.



di carote grattugiate, la scorza grattugiata di una arancia, un pizzico di cannella, 1 bustina di lievito, 4 uova, Preparazione: grattugiare la scorza di arancia e unirla allo zucchero, montare con le uova. Setacciare farina, lievito e cannella, fare il buco al centro. Versare il composto di uova e zucchero, il succo d'arancia, l'olio e le carote grattugiate. Bisogna ottenere un impasto liscio e omogeneo. Versare nello stampo dei muffin e infornare a 180° per 15 minuti.

Menù per due euro DODICI Mercoledì chiuso ZIO CICCIO Prenotazione obbligatoria

ZIO CICCIO 'O NAPOLETANO - TEAM

RISTORANTE E PIZZERIA ALL'AMERICANA

www.ziociccioteam.it

di Raffaele (Lello) Langella Via Matteotti, 28 **BELLONA (CE)** 389 9210806 - 388 6274518

Si accettano prenotazioni per **BANCHET**



Pagina 12

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva **02974020618** - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno IX Nr. 148 27.02.2015





Paolo Rufo e Nicola Severino al laboratorio astronomico dell'ISISS Foscolo

Dr.ssa Daniela Salzillo - Collaboratrice da Caiazzo



Al laboratorio astrodell'ISISS nomico Foscolo arrivano il Direttore del Centro Astronomico di Atina Paolo Rufo e l'astronomo Nicola Severino autore della "Gnomonica Kircheriana" e della "Storia della Gnomonica". In vista

dell'evento "La festa della Luce", in cantiere all'ISISS Foscolo, sono arrivati a Teano, presso il laboratorio astronomico, il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Atina (Fr) Paolo Rufo e lo scrittore e studioso di astronomia Nicola Severino. "Lo scopom spiega il preside Paolo Mesolella, è quello di inaugurare a breve, e far conoscere a studenti e genitori il nuovo Laboratorio Astronomico della scuola. I due ricercatori e studiosi, infatti, aiuteranno i docenti a conoscere le potenzialità del telescopio della scuola e i vari strumenti a carattere meteorologico e sismico. Un laboratorio, quello del Foscolo, che non ha eguali in tutto l'altocasertano e che è attrezzato con una strumentazio-

ne tecnica e scientifica idonea allo studio della'Astronomia, della meteorologia e della sismologia. E' dotato inoltre di un telescopio elettronico che consente lo studio della volta celeste, opportunamente accessoriato con computer, monitor e software specifico. Nel laboratorio, poi, grazie alla stazione meteorologica, è possibile lo studio dei fenomeni atmosferici dal punto di vista meteorologico, con il rilevamento e la rielaborazione dei principali parametri atmosferici. Il laboratorio, presenta anche un'apparecchiatura sismografica per il rilevamento in continuo degli eventi sismici. L'astronomo Polo Rufo in particolare, dirige l'osservatorio astronomico "Galileo Galilei" di Atina (FR), nato grazie alla passione per l'astronomia di un gruppo di appassionati che si è costituito in associazione nel marzo 1968. Il Centro Astronomico Galileo Galilei, presenta anche un moderno planetario ed un'interessante biblioteca. La sua specola è formata da una torre cilindrica in muratura avente un diametro ed un'altezza di 6 metri; alla sommità è installata una cupola metallica emisferica. La cupola è montata su un binario circo-



lare, al fine di poter essere ruotata in ogni direzione. All'interno è installato il telescopio principale dal diametro utile di 400 mm. in montatura equatoriale a forcella. Lo studioso Nicola Severino, invece, sparanisano di origine e geometra del Galilei di Sparanise nella sua lunga attività di ricerca nel campo della storia della gnomonica ha dato vita, dal 1989 al 1994, a decine di articoli comparsi su riviste specializzate di astronomia, come il vecchio Orione, Nuovo Orione, Astronomia UAI, Cortina Astronomica e varie altre riviste e bollettini di associazioni astronomiche italiane. Tra i vari libri pubblicati un testo sulla gnomonica del grande gesuita Athanasius Kircher, "Gnomonica Kircheriana" la "Storia della Gnomonica".

Costituzione di parte civile

Paolo Fasulo - Collaboratore da Bellona



L'Amministrazione Comunale retta dal Sindaco prof. Raimondo Cuccaro, si costituirà parte civile nel procedimento penale - pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vete-

re - per la tragica morte del nostro amico concittadino Lorenzo Borrelli, avvenuto il 28 settembre del 2011 sul posto di lavoro, schiacciato da un macchinario presso la Rieter Automotive Fimit S.p.a., stabilimento di Pignataro Maggiore, che scosse l'intera comunità locale anche in considerazione del fatto che tanti cittadini pignataresi sono impiegati presso società, tanto da suscitare una immediata situazione di dolore e allarme sociale. La no-



tizia è stata diffusa dal blog di Francesco De Rosa, Presidente del consigliocomunale. "Comune" rappresenta l'istituzione più vicina ai bisogni dei propri cittadini e delle relative fami-

glie ed è, quindi, l'Ente di riferimento per le istanze di tutela dei diritti fondamentali ed inviolabili sanciti dall'art. 2 della Costituzione. La costituzione di parte civile nel processo significa proteggere la propria immagine e quella dei suoi cittadini che rivendicano da più parti una doverosa azione pubblica che possa rappresentare e tutelare la collettività locale di fronte ad azioni delittuose che mettono a repentaglio la salute, la vita, la sicurezza e la dignità umana del cittadino pignatarese. Valori, questi, consacrati nel vigen-



te Statuto comunale e che allo stesso tempo rappresentano sia un impegno istituzionale dell'Ente a contrastare reati che turbano la tranquillità della collettività amministrata sia il fondamento della legittimazione processuale dell'Ente in ambito penale.

fonte: francescoderosa.myblog.it



di Antonio Siciliano **Lavorazione Marmo Granito Pietre Arte Funerarie Camini Scale** Pavimenti Cucine Bagno ecc. Via Calvi, 24 - Pignataro M. (CE) Tel. 0823 883453 - 328 5312201



Una delle perle mozartiane

M.tro Cecilia D'Iorio - Musicista - Collaboratrice da Giano Vetusto



Mozart scrisse l'Ave Verum Corpus nel luglio 1791, ultimo anno della sua breve vita, all'origine della composizione si pone un debito contratto con l'amico Anton Stoll che di-

rigeva il coro parrocchiale di Baden e Mozart gli dedicò la composizione affinché fosse eseguita nella chiesa locale. L'Ave Verum è un mottetto per coro misto, archi e organo. Il titolo esatto non dovrebbe limitarsi alla coppia delle prime due parole con cui abitualmente lo si qualifica, il trittico diventa "Ave Verum Corpus", cioè "Ti saluto, mi piego in amoroso omaggio davanti a Te, Vero Corpo nato da Maria Vergine". L'importanza del brano si spinge molto oltre quello che le esigue dimensioni lascerebbero supporre, infatti, l'Ave Verum è una delle pochissime composizioni di musi-

ca sacra che Mozart abbia scritto negli ultimi anni di vita, insieme alla Messa in Do minore K427/417 e al Requiem K626 (partiture, queste rimaste entrambe incompiute). In questo piccolo e preziosissimo gioiello troviamo una ricerca di timbri tersi e delicatamente sommessi. Non so voi ma è una delle mie composizioni



preferite, ogni volta che la suono è sempre un'emozione che si rinnova! Vi siete mai chiesti il perché della lettera K prima di una composizione mozartiana? Ecco la risposta! Ogni opera di Mozart viene catalogata con un numero preceduto dall'abbre-

viazione K o KV, in entrambi i casi indicanti Kochel Verzeichnis. Il catalogo Kochel è quindi l'elenco di tutte le composizioni musicali di Mozart. Prende il nome dal suo ideatore Ludwing Von Kochel appunto. Le opere sono numerate cronologicamente in ordine di data di composizione.

L'Oriana della Rai: croce e delizia

Maria Grazia Tecchia - Collaboratrice da Casapulla



Continuano a piovere polemiche sul film, andato in onda lo scorso 16 e 17 febbraio, sulla vita della celeberrima scrittrice e giornalista Oriana Fallaci, personaggio di indiscutibile grandezza e orgoglio italiano. Fece da occhi e orecchie ai suoi lettori per alcuni dei

più gravi avvenimenti storici del novecento: dalla resistenza italiana alla guerra in Vietnam, dal massacro di Tlatelolco alla rivoluzione greca, dallo sbarco

sulla luna alla strage delle Twin Towers dell'undici settembre, la prima inviata speciale italiana è davvero una figura poliedrica complessa da raccontare, e probabilmente impossibile da rappresentare. Difficile rendere giustizia a quello che è stato un mito nella storia giornalistica italiana (e non solo), che "il giornalismo l'ha fatto", e la cui memoria è facile da insultare con qualsiasi articolo, film, o libro che sia, semplicemente perché ognuna di queste rappresentazioni tenderebbe a sminuirne la grandiosità e vastità del personaggio che fu. Non da meno quindi anche il film prodotto dalla Rai, insultato e bistrattato dal web, che urla allo scandalo della superficialità della pellicola, tanto da svilire la figura della giornalista fino a renderla troppo semplice e approssimativa. Di errori ce ne sono stati tanti: dagli sgradevoli cambiamenti temporali che trascinavano lo spettatore in questo o quell'avvenimento storico senza precisi collegamenti tra loro, alle opinabili scelte del regista con musiche spesso inappropriate, dialoghi metà stranieri e metà italiani, a un filo conduttore - quello dell'anziana Fallaci che ricorda la sua vita - forse troppo banale, fino ad arrivare alla plateale forzatura della voce dell'attrice nel tentativo di



imitarla. Ma nonostante tutto, L'Oriana di Vittoria Puccini è piaciuta sia agli esponenti dell'alta società sia agli strati più popolari del pubblico, incollati al televisore per scoprire (gli accenni) delle gesta di un'eroina ancora troppo avanti per il nostro tempo, una giornalista storica ma anche, e soprattutto, una donna. Ecco che quindi l'unico vero merito della pellicola è quello di aver colpito, informato, o quantomeno incuriosito il pubblico sulla storia della Donna che era Oriana Fallaci, sperando in uno stimolo alla vera e profonda conoscenza

della scrittrice, che non può che avvenire soltanto attraverso i suoi amatissimi libri.



Apollonia auguri

Auguri ad Apollonia
Panico da Bellona per il
suo onomastico e per l'imminente festa delle donne.
Un interminabile forte
abbraccio dal figlio Nicola
e da quanti vogliono bene
ad una persona speciale
come Apollonia.

SUPERMERCATI GIUDICIANNI Srl

Bellona Via Matteotti - Tel. 0823 967275

Vitulazio Località Tutuni IV Traversa - Tel. 0823 966092

L'esperienza nell'interesse dei Clienti







Necrologi

Lunedì 16 febbraio 2015 Carmine D'Onofrio da Bellona ha spiccato il volo per far ritorno alla Casa del Padre. La Redazione esprime la vicinanza alla moglie Maria, ai figli Gennaro e Giovanna ed a quanti gli hanno voluto e continuano a volergli bene.

Ciao Tonino

Domenica 22 febbraio 2015 è venuto a mancare Antonio Giacobbone da Bellona. La nostra vicinanza ai familiari ed a coloro che hanno voluto e continuano a voler bene al carissimo Tonino.

Domenica 8 febbraio volergli bene.

Ciao Pasqualino

Tra lo strazio di chi lo ha conosciuto, è venuto a mancare Pasquale Fiata da Bellona, l'instancabile combattente per il trionfo dell'uguaglianza. La nostra vicinanza ai familiari ed a coloro che hanno voluto e continuano a volergli bene.

2015 Antonio Vigliucci da Bellona ha spiccato il volo per far ritorno alla Casa del Padre. La Redazione esprime la vicinanza a quanti gli hanno voluto e continuano a

Ciao Nicola

Bellona - Desideriamo esprimere la nostra vicinanza alla signora Rosa Di Rubbo, moglie di Nicola Aurilio ed ai figli: Antonio, Michele, Carmine e Anna nonchè a tutti i familiari per l'inconsolabile perdita di Nicola. La Redazione

Anna Ventrone

non è più tra noi Domenica 22 febbraio 2015 serenamente come visse, è venuta a mancare, nella sua casa di Bellona Anna Ventrone, vedova di Giorgio Penna da Pignataro. Sentite condoglianze ai componenti la famiglia della scomparsa.

Antonetta e Maria Marra porgono le loro condoglianze alla zia Teresa Penna per la perdita della cara mamma.



Piante Fiori Addobbi vari Cedesi attività La Gardenia di Maria Papa

Piazza Giovanni XXIII, 15 - Bellona (CE) Tel. 0823 965159 per urgenze 0823 965445

De Crescenzo

di Antonio De Crescenzo Superenalotto - Win For Life Pagamento bollette - Ricariche telefoniche Carte Bancarie e Gratta e vinci





Anno IX Nr. 148 27.02.2015

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva **02974020618** - A te non costa nulla per noi è tanto

Pagina 15

Numeri ed indirizzi utili

Anziani 800.911.315 contro le truffe
ASL Caserta Prenotazioni800 984043
Auto clonate 800 400 406.
Avis - Bellona 339 7386 235
Bellona Municipio 0823 965180
Bellona Polizia Locale 0823 967293
Carabinieri Vitulazio 0823 967048
Carabinieri Capua 0823 969800
Carabinieri Allievi BN 0824 311 452
Carabinieri Pignataro 0823 871010
Centro antiveleni Na 081 545 3333
Centro Ustioni Roma 06 59 041
Corpo forestale 1515

Corpo forestale 1515
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 553 4272
Emergenza Infanzia 114

Guardia Forestale 0823 279 099

Guardia medica

Pignataro 0823 654 586 Osp. Santobono Napoli 081 747 5563 Prefettura CE 0823 429 111

Protezione Civile Bellona 0823 966163

Rifiuti ingombranti (Bellona) 800 519 787

Sangue 339.738 6235 - 339.774 2894 Stalking 0823 445310

Telefono azzurro 081 599 0590 Usura - racket 800.999.000

Vigili del Fuoco 115 - 0823 466 666 Violenza donne 1522

Vitulazio Polizia Locale Tel.0823-967528/29

Ospedali: (P.S.=Pronto Soccorso)

Arienzo P.S.- 0823 803 111 Aversa P.S.- 081 500 1111 Caserta - Militare - 0823 469 588 Capua prenotazioni 0823 996258 Cup 0823 996252

Caserta P.S.- Civile - 0823 231 111 CUP 800 911 818

Marcianise P.S.- 0823 518 1111 NA - Cardarelli P.S. - 081 7471111 CUP - 800 019 774

S. Maria C.V. P.S.- 0823 891111 Prenotaz.: 0823 795 250 Sessa P.S. -0823 934 111 Venafro - 0865 903 974

DITELO AL TG3 - 081 5639994

Farmacie

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5

0823 966 684

Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003

Capua

Apostolico - Via Duomo 32 - 0823 961224 Corvino P.zza Dei Giudici - 0823 961902 Costanzo C.so Appio, 67 - 0823 961781 Russo Fuori P. Roma, 101 0823 961162 Tartaglione G. P. di Malta 0823 961 364 **Pastorano**:Anfora V. Italia - 0823 879104 **Pignataro Maggiore**

Fusco - Via Masiello, 38 - 0823 871167 Rega - R. Elena, 63 - 0823 871025

S. Maria C.V.

Antonone via Lavoro, 141 0823 812260 Beneduce via G. Paolo I 18 - 0823 843701 Bovenzi via Mazzocchi 48 0823 846520 Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137 Merolla via A. Moro, 43 - 0823 798699 Salsano S. Francesco - 0823 798583 Simonelli via Anfiteatro 78 - 0823 845383 Tafuri via Avezzana, - 0823 589216 Vitulazio: Cioppa

Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua - Turno festivo e prefestivo 2015

28.02 - Corvino 01.03 - Corvino 07.03 - Costanzo 08.03 - Apostolico 14.03 - Corvino 15.03 - Tartaglione 21.03 - Costanzo 22.03 - Costanzo

S. Maria C. V. - Turno notturno

28.02.2015 - Simonelli *Marzo 2015*

01 - Beneduce 02 - Antonone

03 - Tafuri 04 - Iodice

05 - Merolla 05 - Iodice

05 - Iodice 06 - Bovenzi

07 - Salsano 08 - Tafuri

09 - Beneduce

10 - Antonone

11 - Simonelli 12 - Salsano

12 - Salsano 13 - Tafuri

14 - Bovenzi

15 - Iodice 16 - Antonone

17 - Merolla

18 - Simonelli

19 - Salsano

20 - Beneduce 21 - Iodice

22 - Bovenzi 23 - Merolla

24 - Antonone

25 - Tafuri 26 - Iodice

27 - Simonelli

Avis

Calendario delle raccolte 2015 Bellona

Marzo 13 14 15 Aprile 17, 18 e 19 Maggio 15, 16 e 17 Giugno 12, 13 e 14 Luglio 10, 11 e 12 Agosto 22 e 23 Settembre 18, 19 e 20 Ottobre 16, 17 e 18 Novembre 7 e 8 Dicembre 12 e 13

Formicola

Marzo 22 Luglio 5 Ottobre 25

Grazzanise

Maggio 10 Agosto 9 Dicembre 6

Liberi

Aprile 26 Luglio 26 Novembre 22

Orario feriale dei treni S. Angelo in Formis - Napoli

In vigore fino al 13 dicembre 2014 06,32 S. Angelo in F. 07,30 na c.le

07,03 S. Angelo in F 08,03 na c.le 09,11 S. Angelo in F 10,05 na c.le

12,24 S. Angelo in F 13,10 na c.le 13,53 S. Angelo in F 14,45 na c.le

15,01 S. Angelo in F 15,50 na c.le 15,59 S. Angelo in F 16,48 na c.le

18,15 S. Angelo in F 19,05 na c.le

Napoli - S. Angelo in Formis

07,47 na c.le 08,39 S. Angelo in F 11,50 na c.le 12,43 S. Angelo in F 12,12 na c.le 13,18 S. Angelo in F

14,25 na c.le 15,24 S. Angelo in F 15,33 na c.le 16,25 S. Angelo in F

16,50 na c.le 17,43 S. Angelo in F 17,52 na c.le 18,49 S. Angelo in F

19,50 na c.le 20,45 S. Angelo in F Per qualsiasi informazione 800 178097 La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti-Pubblicisti

Questa rivista è anche su www.deanotizie.it



Le inserzioni su questa rivista resteranno per sempre su www.deanotizie.it

Costo pubblicità

a pubblicazione Pagine interne mm. 44x180 Euro 50 mm. 44x87 euro 25 mm. 44x119 euro 30 Prima di copertina mm. 44x180 Euro 100 mm. 44x87 euro 50 Ultima di copertina mm. 44x180 Euro 80 mm. 44x87 euro 40 Auguri euro 25 Necrologi euro 40 I prezzi indicati sono IVA inclusa e comprendono: servizio fotografico e realizzazione banner. La pubblicità è OMAGGIO ai soci e sostenitori

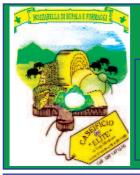
Le collaborazioni sono a titolo gratuito

Per alcuni contenuti ci siamo avvalsi della collaborazione di GOVERNO INFORMA e ricerche su Internet. Ciò per offrire notizie più esaurienti ai lettori

Ritorneremo in edicola 27 marzo 2015







Caseificio ELITE di Ugo Missana

I Nostri prodotti sono controllati e garantiti

Mozzarella formaggi e salumi

Via N. Sauro, 208 - BELLONA (CE) Tel. 0823.967000
Punti Vendita: Via Appia Km. 187,600
Ex Caseificio La Perla SPARANISE (CE)
Calvi Risorta via S.S. Casilina km 186,00
Info: 339 1471516

La qualità
dei nostri
prodotti
NON
si discute,
si apprezza

un altro pianeta. il futuro comincia da noi.





S.P. 333 Km. 31- Località Ferranzano - 81041 Bellona - CE tel. +39 0823 965052 fax +39 0823 967800 - info@mangimifusco.it

www.mangimifusco.it - facebook



Allo Skenè di Vitulazio parte il giro del mondo in '5 band'

Il mitico "Bully" della Volkswagen è pronto a partire per un viaggio "On the Rood" e fare tappa nei paesi più belli: Italia, Cuba, Stati Uniti, Africa e Spagna, le location scelte per i concerti delle Band carismatiche del momento. Questo è ciò che hanno immaginato gli amici dello Skené di Vitulazio, quando hanno deciso di dar vita all'appuntamento musicale - gastronomico del 2015! Il "tour" è iniziato il 20 febbraio con un format che ha come fulcro concerti di gruppi il cui repertorio richiama il paese in cui gli amici dello Skené "On the Road" faranno tappa.

Non solo musica, ma anche gastronomia con una cena - aperitivo a tema che si concluderà in un dopoconcerto nel quale fora do sottofondo una selezione di brani (rigorosamente a tema) mixati dalle sapienti mani di DJ Roy Rosh.

L'intero programma "On the road"

20 Febbraio 2015 - "On the Road Italia" con gli "Spaghetti Style" - 7 elementi (repertorio Swing all'italiana)

06 marzo 2015 - "On the Rood Cuba" con "Milena Y Su Tumbau Napoletano" 8 el. (repertorio cubano e classici napoletani rivisitati in chiave cubana)

20 Marzo 2015 - "On the Road Africa" con i "Sunugal Tribales" 4 elementi (repertorio Afro Beat World)

03 Aprile 2015 - "On the Rood U.S.A" con la "Skené Soul Big Band" -10 elementi (repertorio Soul do Ray Charles a Stevie Wonder...)

17 Aprile 2015 - "On the Road Spagna" con i "Flamenco Tango Neapolis"
5 elementi (repertorio Flamenco con l'esibizione di ballerina di flamenco)



Skenè

Vitulazio (CE) Via Pascoli, 12 Info: +39 0823 990681 +39 3336083638

info@skeneristoclub.com www.skeneristoclub.com